

Eventi / Mostre

## “Merveille de la vie” da Mutabilis Arte



DOVE

**Mutabilis Arte**

Via dei Mille, 25

QUANDO

Dal 08/10/2019 al 27/10/2019 **FINO A DOMANI**

Orario non disponibile

PREZZO

**GRATIS**

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

[mutabilisarte.com](http://mutabilisarte.com)



**Alessandro**

23 SETTEMBRE 2019 22:49

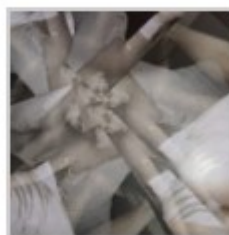
**I**l duo artistico formatosi nel 2018, scaturisce dal sodalizio tra le artiste Riccarda Montenero e Faé A. Djéraba. La loro prima ideazione comune, “Merveille de la vie”, realizzata per Mutabilis di Torino e la galleria Mémoire de l’avenir di Parigi, pone l’accento sullo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l’impotenza generata nelle vittime.

Oltre alla proposta torinese, il progetto espositivo sarà presentato a Parigi il 27 febbraio 2020 e a Siracusa tra giugno e luglio 2020. Si compone di un racconto visuale strutturato in due sequenze fotografiche: Victime non coupable e il dittico Point de rupture oltre ad un blocco narrativo scaturito da un impeto incontrollato e quasi autodistruttivo di Faé che la porta alla realizzazione di Tourbillon e Avalanche.

Le due opere, risultato di una sequenza fotografica che cristallizza l’incendio di lavori che rappresentano l’artista stessa, costituiscono il superamento catartico della violenza da lei subito spazzata via dal fuoco, elemento questo che la conduce verso una nuova esistenza al di là delle conseguenze e le ricadute psicologiche e sociali imprescindibili nella mente di coloro che sono stati oggetto di violenza o abuso.

## L'arte Che Cura : MERVEILLE DE LA VIE

Posted On 10:48 In Articolo



*Fin dalla sua nascita non non più indifesa si è avvalsa del linguaggio emozionale dell'arte, nelle sue varie manifestazioni, per diffondere la cultura del rispetto, base di ogni convivenza. Ad esempio, con successo, per anni, è stata portata nelle scuole la piece di Cristina Comencini "l'amavo più della sua vita" a sostegno dei corsi di legittima difesa delle donne, democrazia di genere educazione relazionale. Continueremo questo percorso, convinti che l'arte può migliorare questo mondo.*

Fulvio Rossi

### **MERVEILLE DE LA VIE**

Una donna ha subito violenza, si chiama Faé, si chiama Riccarda, si chiama Maria, può avere tanti nomi, perché non è l'unica che porta sul proprio corpo delle cicatrici.

Riccarda Montenero ha realizzato le immagini di questo lavoro insieme a Faé A. Djéraba sul cui corpo, e soprattutto nell'animo, ci sono ancora le ferite della violenza patita.

**Merveille de la vie** è il titolo, provocatorio e paradossale, del progetto realizzato dal duo artistico "Liberté. Femmes magiques", nato nel 2018 da una proposta di Riccarda a Faé, artista italo-franco-tunisina. Il lavoro fotografico, costituito da due sequenze - *Victime non coupable* - e un dittico, è il racconto di una violenza subita dalla stessa Faé, soggetto delle immagini, la raffigurazione della sua lacerazione interiore; ma è anche la narrazione delle sopraffazioni che le donne hanno patito nel corso dei secoli e patiscono tuttora quotidianamente. Una vicenda personale acquista nelle affascinanti opere di Riccarda Montenero la valenza di una storia universale.

Osservando le immagini, infatti, si avverte qualcosa di più profondo del racconto di una violenza fisica, si percepisce un'oppressione più sottile e devastante. Nella prima foto dell'esposizione s'intravede una donna abbandonata al suolo, ma non è il corpo quello offeso bensì la mente: un'intelligenza femminile negata e oltraggiata. E così nelle immagini seguenti, alcune realizzate mediante sovrapposizioni, lo sguardo va oltre la figura umiliata e coglie un'anima ferita e repressa. Anche quando il corpo sembra faticosamente risollevarsi.

Il dittico, *Point de rupture*, – centrale rispetto alle sequenze – riprende una donna senza volto e con un seno scoperto che stringe un revolver. Nella prima foto la donna punta la pistola contro se stessa, nella seconda contro lo spettatore. È l'inizio della rinascita e il cerotto sul seno enfatizza, sì, la ferita provocata dalla violenza, ma ne presuppone la cura e la possibilità di guarigione. Nelle immagini successive, delle figure avvolte in un tessuto tubolare, ancora bozzoli invisibili al mondo e a se stesse, lentamente si sollevano, si animano in una danza, prendono coscienza del proprio esistere e si moltiplicano fino a...

E qui Riccarda lascia immaginare a noi l'evoluzione catartica finale. L'esposizione continua con un'installazione sul pavimento – quindi calpestabile come un profondo dolore ormai sconfitto – dal titolo che ne denuncia l'origine drammatica, *Tourbillon-Avalanche*. L'opera è realizzata da Faé A. Djéraba e la sua creazione è stata per l'artista un viaggio a ritroso nell'inferno della violenza, la deflagrazione della coscienza del male subito e il suo straziante superamento.

Faé, attraverso l'intervento su alcune immagini di Riccarda, sui tessuti e la sottana indossati durante il lavoro insieme, rivive intensamente il dramma rimosso da cui riaffiora la donna che non aveva saputo reagire allo stupro e il senso di colpevolezza. Esplose così una sofferta ribellione nei confronti dell'altra e l'urgenza di un gesto liberatorio.

Come per un rito di purificazione, l'artista brucia tutti gli oggetti, immagini e vestiti appesi ad una grucciona, fotografandone il disfacimento. Il fuoco annienta, il fuoco redime. Ogni colpa è cancellata e dalle ceneri del passato può nascere un futuro diverso. Di consapevolezza e libertà.

Il progetto si conclude con la distruzione di un oggetto, tridimensionale, minacciosamente presente nelle immagini di Riccarda. Avviene così l'emancipazione dal peso opprimente dell'odio da parte della vittima del sopruso. Quest'atto liberatorio conferma ancora una volta la possibilità di un riscatto dalla violenza e cancella così il divario tra il titolo del lavoro, ***Merveille de la vie***, e la drammaticità delle immagini.

Maria Erovereti



Martedì, 8 Ottobre 2019

## **“MERVEILLE DE LA VIE” DEL DUO INTERNAZIONALE LIBERTÉ. FEMMES MAGIQUES.**

**MERVEILLE DE LA VIE**

Tipo evento	Arte e Cultura - Eventi Culturali
Ora	18:00
Luogo	Mutabilis arte
Info	Mutabilis arte – via dei Mille 25/c – 10123 Torino – tel. <a href="tel:+393486048854">+39 348 604 8854</a> – fax +39 011 5979 0135 – web: <a href="http://www.mutabilisarte.com">www.mutabilisarte.com</a> email: <a href="mailto:info@mutabilisarte.com">info@mutabilisarte.com</a>

### DESCRIZIONE MANIFESTAZIONE

Il duo artistico formatosi nel 2018, scaturisce dal sodalizio tra le artiste Riccarda Montenero e Faé A. Djéraba. La loro prima ideazione comune, "Merveille de la vie", realizzata per Mutabilis di Torino e la galleria Mémoire de l'avenir di Parigi, pone l'accento sullo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l'impotenza generata nelle vittime. Oltre alla proposta torinese, il progetto espositivo sarà presentato a Parigi il 27 febbraio 2020 e a Siracusa tra giugno e luglio 2020. Si compone di un racconto visuale strutturato in due sequenze fotografiche: "Victime non coupable" e il dittico "Point de rupture" oltre ad un blocco narrativo scaturito da un impeto incontrollato e quasi autodistruttivo di Faé che la porta alla realizzazione di "Tourbillon" e "Avalanche". Le due opere, risultato di una sequenza fotografica che cristallizza l'incendio di lavori che rappresentano l'artista stessa, costituiscono il superamento catartico della violenza da lei subito spazzata via dal fuoco, elemento questo che la conduce verso una nuova esistenza al di là delle conseguenze e le ricadute psicologiche e sociali imprescindibili nella mente di coloro che sono stati oggetto di violenza o abuso.



### PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

# exibart



## 08

OTTOBRE 2019

**Riccarda Montenero / Faé A.  
Djéraba – Merveille de la vie**

Dall'otto al 26 ottobre 2019

**ARTE CONTEMPORANEA**

**COLLETTIVA**

**FOTOGRAFIA**

**Location**

MUTABILIS

Torino, Via Dei Mille, 25/c, (Torino)

**Orario di apertura**

da martedì a venerdì 15:00-19:00, sabato 10:30-  
13:00/15:00-19:00, chiuso domenica e lunedì

**Vernissage**

8 ottobre 2019, h 18:00

**Sito web**

<http://mutabilisarte.com/>

**Autore**

Riccarda Montenero

Faé A. Djéraba

019-10-08\_Montenero\_Djéraba\_Mutabilis\_cartolina\_web.jpg

# Riccarda Montenero / Faé A. Djéraba – Merveille de la vie

"Merveille de la vie" pone l'accento sullo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l'impotenza generata nelle vittime.

Comunicato stampa

Segnala l'evento



Martedì 8 ottobre 2019 a partire dalle ore 18,00 presso lo spazio espositivo Mutabilis Arte di via dei Mille 25/c a Torino si inaugura la mostra fotografica "Merveille de la vie" del duo internazionale Liberté. FemmesMagiques. Il duo artistico formatosi nel 2018, scaturisce dal sodalizio tra le artiste Riccarda Montenero e Faé A. Djéraba. La loro prima ideazione comune, "Merveille de la vie", realizzata per Mutabilis di Torino e la galleria Mémoire de l'avenir di Parigi, pone l'accento sullo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l'impotenza generata nelle vittime. Oltre alla proposta torinese, il progetto espositivo sarà presentato a Parigi il 27 febbraio 2020 e a Siracusa tra giugno e luglio 2020. Si compone di un racconto visuale strutturato in due sequenze fotografiche: Victime non coupable e il dittico Point de rupture oltre ad un blocco narrativo scaturito da un impeto incontrollato e quasi autodistruttivo di Faé che la porta alla realizzazione di Tourbillon e Avalanche. Le due opere, risultato di una sequenza fotografica che cristallizza l'incendio di lavori che rappresentano l'artista stessa, costituiscono il superamento catartico della violenza da lei subita spazzata via dal fuoco, elemento questo che la conduce verso una nuova esistenza al di là delle conseguenze e le ricadute psicologiche e sociali imprescindibili nella mente di coloro che sono stati oggetto di violenza o abuso. Le opere in "Merveille de la vie", vogliono rompere la cortina di ferro, il silenzio assordante che spesso accompagna le violenze, vogliono gridare e illuminare letteralmente gli abusi di cui spesso le vittime si sentono colpevoli e che, altrettanto spesso, sfociano in atti autolesionistici volti a scaricare la rabbia e a contenere un'angoscia furiosa. "Merveille de la vie" è quasi un ossimoro perché nulla c'è di meraviglioso nei concetti denunciati dalla mostra, ma il fatto stesso di poterne parlare, di potersi esprimere, di poter urlare il proprio dolore, meravigliosamente ci conduce verso una guarigione, una trasformazione, una rinascita. Quello che importa davvero è esigere che la vita ci faccia dono della nostra rinascita perché senza la rinascita, nulla è del tutto vivo.



Vai al navigatore dell'arte

ATTUALITÀ | 28 settembre 2019, 15:30

## La finalese Faé A. Djéraba e la torinese Riccarda Montenero: due artiste a confronto, un solo progetto

108  
Consegna



Debutterà a Torino l'8 ottobre la prima mostra del duo "Liberté - Femme Magique", un grande progetto contro la violenza di genere



Non una personale d'arte, non una collettiva. Un qualcosa di completamente diverso: un vero e proprio "duo" artistico, due donne-artiste che collaborano allo sviluppo di un progetto unico.

Questo è quanto stanno sviluppando insieme la finalese Faé A. Djéraba e Riccarda Montenero, donna dalla vita divisa tra Torino e Parigi.

Una mostra torinese, presso la Galleria "Mutabilis" Arte di via dei Mille 25/c, dall'8 al 26 ottobre. Noi di Savonaneews abbiamo avuto l'opportunità di vedere in anteprima qualche piccolo "assaggio" dell'immenso e complesso lavoro che andrà a formare questa esposizione, e pensiamo di non esagerare se diciamo che tutto ciò, sia per l'originalità delle forme e dei contenuti, sia per il concetto alla base del quale è stato sviluppato, lascerà un segno di rilievo mondiale nella storia dell'Arte contemporanea.

Ma non è tutto: abbiamo incontrato Faé e Riccarda in momenti e luoghi diversi, abbiamo voluto parlare con loro separatamente, per avere da ciascuna di loro un commento libero e incondizionato. Siamo rimasti turbati, a tratti commossi, con la pelle d'oca lungo le braccia, nell'assistere a una tale comunione di intenti, a tratti quasi come se spesso a esprimersi fosse

una persona sola. Il tutto ulteriormente nobilitato dalla dolcezza nei loro sguardi, dall'entusiasmo nelle loro parole, dall'energia e dalla forza nei loro concetti, dalla loro capacità di fare "entrare" l'ascoltatore nel vissuto che ha portato alla nascita di questi lavori. Perché la loro non si può definire soltanto arte: è vita.

*"Liberté - Femme Magique"* si chiama questo progetto che, come abbiamo detto, non è un collettivo artistico, ma un'inedita formula a due. Già questo nome così forte dice tutto, riassume un progetto di riconquista della consapevolezza del proprio sé, perché la donna è una creatura magica, come dice il nome, e deve essere libera.

Il tutto, quindi, è fortemente incentrato sulla violenza alle donne, tema che diventa sempre più di triste attualità. E allora come è possibile che una mostra che trasmette un messaggio così violento, così doloroso, si intitoli *"Merveilles de la vie"*, cioè le meraviglie della vita? Sì, il duo Djéraba/Montenero non ha paura di lanciare forti provocazioni. Ci spiegano coralmemente: "L'ossimoro è quanto di più azzeccato ci sia. L'ossimoro, in un momento così doloroso come la violenza, ci aiuta a riflettere su un percorso di rinascita, di rivincita, di positività".

La stessa positività che troviamo nel titolo di un'opera esposta: "Point de rupture". Il "punto di rottura" è quello dato dal momento della canna di una pistola puntata prima contro di sé e poi verso lo spettatore. Un'altra immagine forte.

Spiega Faé: *"La donna non deve colpevolizzarsi, non deve cedere a tutti* Ed è proprio "rinascita" la parola che più di tutte ci è emersa nel cuore, vedendo le opere realizzate da Liberté - Femme Magique": in esse abbiamo scorto crisalidi, figure moltiplicate e sovrapposte che descrivevano un io mutevole capace di diventare forza della collettività, oggetti fisicamente bruciati e ristrutturati, verso un nuovo Rinascimento inteso nel senso più letterale di momento storico di grande esplosione ed energia delle scienze e delle arti.

Il tutto sotto forma di due titoli di Faé, "Tourbillon" e "Avalanche", e due di Riccarda, "Victime non coupable" e "Point de rupture". In queste parole è racchiusa la chiave di lettura di tutto: un turbino di emozioni, una valanga che pesa sul cuore, il riscatto di una vittima incolpevole, il punto di rottura. Una vera trama da film che si snoda in queste quattro opere.

Non staremo qui a spiegare al lettore come tutto ciò è stato realizzato, nemmeno ci interessa farlo, perché sono opere che non vanno descritte tecnicamente e men che meno spiegate, vanno "vissute", bisogna entrarci dentro. Ci limiteremo a dire che in esse tutte le arti moderne, fotografia, oggetti, ritratti, corpi femminili, assemblaggi, addirittura il fuoco (quello vero, che brucia, non inteso come metafora) confluiscono in una performance innovativa che può risultare persino spiazzante al primo impatto.

Il risvolto umano di tutto ciò è fondamentale, è al primo posto. Non è un caso che una parte del ricavato della vendita di eventuali opere sarà devoluto all'Associazione "NonPiùInDifesa".

Le sensazioni sono forti: c'è la paura, l'angoscia, il disorientamento, ma alla fine trionfano le "meraviglie della vita", proprio come in quel titolo già citato.

Loro, Riccarda e Faé, amano descriverlo come "lavoro circolare", un interscambio di materiali nei quali l'una diventa a turno materiale plasmabile dall'altra.



E come è nato tutto ciò? Ridono, descrivendolo con un titolo di film che riassume tutto: *“Proposta indecente”*. Una conversazione in un bistrot di Torino, un'altra in una mansarda con vista sui tetti di Place de la République (è incredibile come certi luoghi torinesi e parigini si assomiglino!) ed ecco che, di fronte a un caffè sorseggiato in due luoghi così “magici” (ah, il tema della magia che ritorna sempre), non si può dire di no. Riccarda dice: *“Da anni sognavo un progetto in duo, ma non si verificavano mai le circostanze ideali”*. Ma alla fine poco importa chi ha proposto che cosa a chi. È l'arte che le ha chiamate, che le ha fatte incontrare.

E dopo Torino? Il percorso continua.

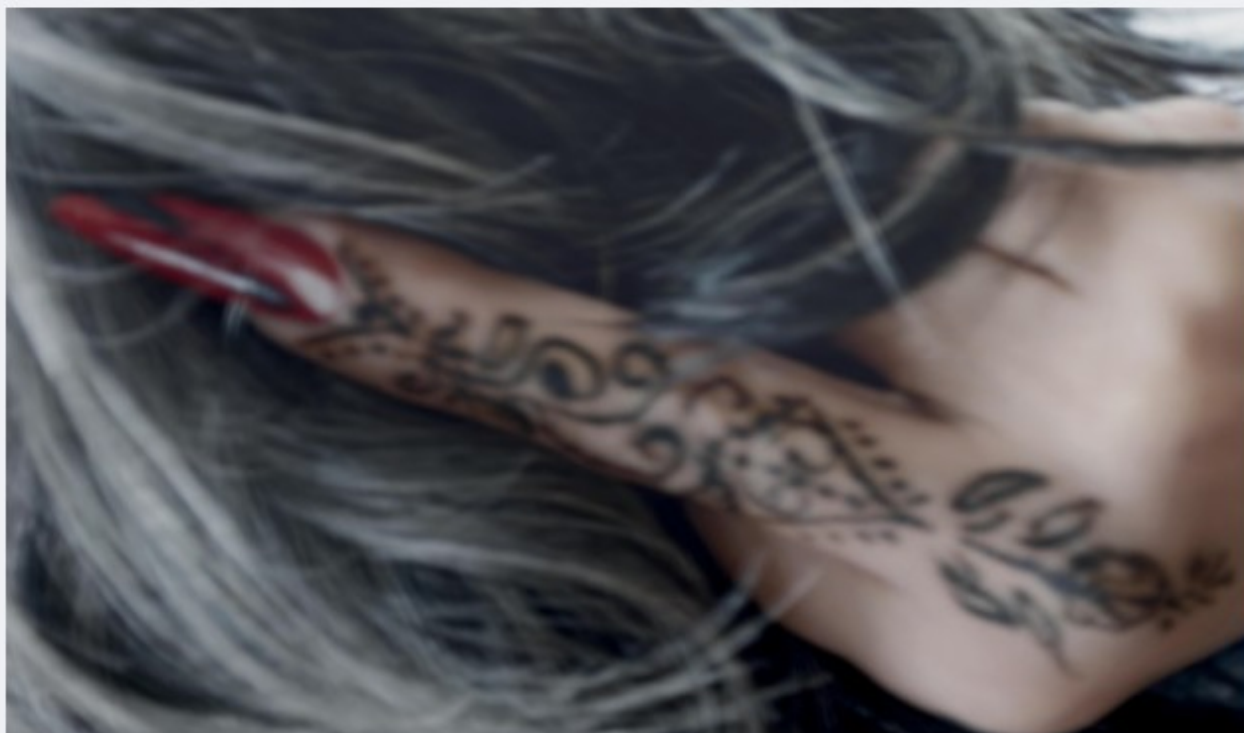
Il 27 febbraio 2020 saranno a Parigi a *“Mèmoires de l'Avenir”*, in primavera a Siracusa. E le opere esposte in questi due contesti saranno ancora completamente diverse da quanto vedremo a Torino, come ci spiega Faé: *“Ogni luogo ha una sua anima e una sua storia, impensabile ripetere una stessa opera in più posti differenti, ciò che avviene in una mostra è poi vissuto, metabolizzato rielaborato in modo del tutto differente in un'altra”*.

E a proposito di luoghi: quanto ha influito il continuo viaggiare delle due artiste, tra la Tunisia, la Francia, Finale Ligure di Faé, tra Parigi e Torino per Riccarda, nei loro percorsi? Ci risponde Riccarda: *“Siamo semplicemente due cittadine del mondo. L'apertura mentale che ne scaturisce è quella che poi porta al rispetto del lavoro dell'altro, delle sue metodologie, dei suoi tempi. E nonostante siamo due perenni incontentabili, in questo caso l'alchimia è riuscita”*.

Del resto, prima che nascesse *“Liberté - Femme Magique”*, le due artiste avevano già collaborato. Faé A. Djéraba infatti aveva curato la mostra di Riccarda Montenero svoltasi il dicembre scorso a Finalborgo, intitolata *“Rue d'expérance”* e costituita da circa 80 opere, mentre sempre a Finalborgo Riccarda Montenero gestisce la curatela di un complesso percorso sull'identità realizzato da Faé A. Djéraba.

Merveille de la vie

08/10/2019 - 27/10/2019 – Mostra  
Mutabilis Arte



**Martedì 8 ottobre 2019** a partire dalle ore 18, presso il prestigioso spazio espositivo Mutabilis Arte, si inaugura la mostra fotografica *Merveille de la vie* del duo internazionale Liberté. **Femmes Magiques**.

Il duo artistico formatosi nel 2018, scaturisce dal sodalizio tra le artiste **Riccarda Montenero** e **Faé A. Djéraba**. La loro prima ideazione comune, *Merveille de la vie*, realizzata per Mutabilis di Torino e la galleria Mémoire de l'avenir di Parigi, pone l'accento sullo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l'impotenza generata nelle vittime.

Oltre alla proposta torinese, il progetto espositivo sarà presentato a Parigi il 27 febbraio 2020 e a Siracusa tra giugno e luglio 2020.

Si compone di un racconto visuale strutturato in due sequenze fotografiche: *Victime non coupable* e il dittico *Point de rupture* oltre ad un blocco narrativo scaturito da un impeto incontrollato e quasi autodistruttivo di Faé che la porta alla realizzazione di *Tourbillon* e *Avalanche*. Le due opere, risultato di una sequenza fotografica che cristallizza l'incendio di lavori che rappresentano l'artista stessa, costituiscono il superamento catartico della violenza da lei subito spazzata via dal fuoco, elemento questo che la conduce verso una nuova esistenza al di là delle conseguenze e le ricadute psicologiche e sociali imprescindibili nella mente di coloro che sono stati oggetto di violenza o abuso.

Le opere in *Merveille de la vie* vogliono rompere la cortina di ferro, il silenzio assordante che spesso accompagna le violenze, vogliono gridare e illuminare letteralmente gli abusi di cui spesso le vittime si sentono colpevoli e che, altrettanto spesso, sfociano in atti autolesionistici volti a scaricare la rabbia e a contenere un'angoscia furiosa.

**Mutabilis Arte.**

Via dei Mille 25/C – 10123 Torino.

Inaugurazione: 8 ottobre 2019, ore 18.

08/10/2019 - 27/10/2019.



CONTEMPORARY ART MAGAZINE  
SINCE 1980

# JULIET



[RECENSIONI](#)

[INTERVISTE](#)

[FOCUS](#)

[-EVENTI](#)

[CHI SIAMO](#)

[ABBONAMENTI](#)

[PUBBLICITÀ](#)

[CONTATTI](#)



## Liberté. Femmes magiques: Merveille de la vie

by JULIET ART MAGAZINE • 8 OTTOBRE 2019 •



**Data/ Ora**

Date(s) - 08/10/2019 - 27/10/2019

6:00 pm

**Luogo**

Mutabilis

**Categorie**

TUTTI GLI EVENTI



Torino – Martedì 8 ottobre 2019 a partire dalle ore 18,00 presso il prestigioso spazio espositivo Mutabilis Arte di via dei Mille 25/c a Torino si inaugura la mostra fotografica "Merveille de la vie" del duo internazionale Liberté. Femmes Magiques. Il duo artistico formatosi nel 2018, scaturisce dal sodalizio tra le artiste Riccarda Montenero e Faé A. Djéraba. La loro prima ideazione comune, "Merveille de la vie", realizzata per Mutabilis di Torino e la galleria Mémoire de l'avenir di Parigi, pone l'accento sullo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l'impotenza generata nelle vittime. Oltre alla proposta torinese, il progetto espositivo sarà presentato a Parigi il 27 febbraio 2020 e a Siracusa tra giugno e luglio 2020. Si compone di un racconto visuale strutturato in due sequenze fotografiche: "Victime non coupable" e il dittico "Point de rupture" oltre ad un blocco narrativo scaturito da un impeto incontrollato e quasi autodistruttivo di Faé che la porta alla realizzazione di "Tourbillon" e "Avalanche". Le due opere, risultato di una sequenza fotografica che cristallizza l'incendio di lavori che rappresentano l'artista stessa, costituiscono il superamento catartico della violenza da lei subito spazzata via dal fuoco, elemento questo che la conduce verso una nuova esistenza al di là delle conseguenze e le ricadute psicologiche e sociali imprescindibili nella mente di coloro che sono stati oggetto di violenza o abuso. Le opere in "Merveille de la vie", vogliono rompere la cortina di ferro, il silenzio assordante che spesso accompagna le violenze, vogliono gridare e illuminare letteralmente gli abusi di cui spesso le vittime si sentono colpevoli e che, altrettanto spesso, sfociano in atti autolesionistici volti a scaricare la rabbia e a contenere un'angoscia furiosa. "Merveille de la vie" è quasi un ossimoro perché nulla c'è di meraviglioso nei concetti denunciati dalla mostra, ma il fatto stesso di poterne parlare, di potersi esprimere, di poter urlare il proprio dolore, meravigliosamente ci conduce verso una guarigione, una trasformazione, una rinascita. Quello che importa davvero è esigere che la vita ci faccia dono della nostra rinascita perché senza la rinascita, nulla è del tutto vivo.

Merveille de la vie – 8/27 ottobre 2019 – vernissage martedì 8 ottobre 2019 a partire dalle ore 18,00 – ingresso libero Mutabilis arte – via dei Mille 25/c – 10123 Torino – tel. [+39 348 604 8654](tel:+393486048654) – fax +39 011 5979 0135 – web: [www.mutabilisarte.com](http://www.mutabilisarte.com) email: [info@mutabilisarte.com](mailto:info@mutabilisarte.com)



Juliet Art Magazine

is a contemporary art magazine since 1980



**LOBODILATTICE**  
Arte e Cultura Online dal 2004

## Merveille de la vie

### Inaugura

Martedì, 8 Ottobre, 2019 - 18:00

### Presso

Mutabilis

Via dei Mille 25/c

• Piemonte

### A cura di

Maria EROVERETI

### Partecipa

Riccarda Montenero, Faè A.Djéraba

### Fino a

Domenica, 27 Ottobre, 2019 - 19:15



Merveille de la vie

## Comunicato

Martedì 8 ottobre 2019 a partire dalle ore 18.00 presso il prestigioso spazio espositivo Mutabilis Arte di via dei Mille 25/c a Torino si inaugura la mostra fotografica "Merveille de la vie" del duo internazionale Liberté. Femmes Magiques. Il duo artistico formatosi nel 2018, scaturisce dal sodalizio tra le artiste Riccarda Montenero e Faé A. Djéraba. La loro prima ideazione comune, "Merveille de la vie", realizzata per Mutabilis di Torino e la galleria Mémoire de l'avenir di Parigi, pone l'accento sullo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l'impotenza generata nelle vittime. Oltre alla proposta torinese, il progetto espositivo sarà presentato a Parigi il 27 febbraio 2020 e a Siracusa tra giugno e luglio 2020. Si compone di un racconto visuale strutturato in due sequenze fotografiche: *Victime non coupable* e il dittico *Point de rupture* oltre ad un blocco narrativo scaturito da un impeto incontrollato e quasi autodistruttivo di Faé che la porta alla realizzazione di *Tourbillon* e *Avalanche*. Le due opere, risultato di una sequenza fotografica che cristallizza l'incendio di lavori che rappresentano l'artista stessa, costituiscono il superamento catartico della violenza da lei subito spazzata via dal fuoco, elemento questo che la conduce verso una nuova esistenza al di là delle conseguenze e le ricadute psicologiche e sociali imprescindibili nella mente di coloro che sono stati oggetto di violenza o abuso. Le opere in "Merveille de la vie", vogliono rompere la cortina di ferro, il silenzio assordante che spesso accompagna le violenze, vogliono gridare e illuminare letteralmente gli abusi di cui spesso le vittime si sentono colpevoli e che, altrettanto spesso, sfociano in atti autolesionistici volti a scaricare la rabbia e a contenere un'angoscia furiosa. "Merveille de la vie" è quasi un ossimoro perché nulla c'è di meraviglioso nei concetti denunciati dalla mostra, ma il fatto stesso di poterne parlare, di potersi esprimere, di poter urlare il proprio dolore, meravigliosamente ci conduce verso una guarigione, una trasformazione, una rinascita. Quello che importa davvero è esigere che la vita ci faccia dono della nostra rinascita perché senza la rinascita, nulla è del tutto vivo.

Merveille de la vie - 8/27 ottobre 2019 - vernissage martedì 8 ottobre 2019 a partire dalle ore 18.00 - ingresso libero  
Mutabilis arte - via dei Mille 25/c - 10123 Torino - tel. [+39 348 604 8654](tel:+393486048654) - fax [+39 011 5979 0135](tel:+3901159790135) - web: [www.mutabilisarte.com](http://www.mutabilisarte.com) email: [info@mutabilisarte.com](mailto:info@mutabilisarte.com)

## Come arrivare



[View larger map](#)

# Il grido degli abusi sulle donne alla mostra Merveille de la vie

By [Odette Tapella](#) - 7 Ottobre 2019

174 0



Djeraba da domani presentano le proprie opere alla mostra *Merveille de la vie*, allestita a Torino. La [fotografia](#) è il mezzo per indagare il dolore, la paura e l'angoscia delle vittime di maltrattamenti e la forza necessaria a superare l'aggressione.

Montenero e Djeraba dal 2018 collaborano e hanno formato il duo internazionale "Liberté. Femmes magiques". Il progetto *Merveille de la vie* è il primo realizzato congiuntamente e ha una finalità sociale, sensibilizzare al problema della violenza di genere. La mostra torinese è presentata nelle prossime settimane allo spazio espositivo [Mutabilis Arte](#) e nel febbraio 2020 alla galleria Mémoire de l'avenir di Parigi. Anche Siracusa offrirà visibilità alle artiste tra giugno e luglio dell'anno prossimo.

Il lavoro delle creative è organizzato in sequenze di immagini che conferiscono impatto al messaggio. La moltiplicazione delle fotografie amplifica lo sconvolgimento provocato dall'atto violento e mostra gli effetti su chi lo subisce. A *Merveille de la vie* sono in esposizione *Victime non coupable*, il dittico *Point de rupture* oltre e *Tourbillon e avalanche*. Una delle artiste, Faé Djeraba, è stata vittima di violenza e per questo riesce a trasmettere le sensazioni forti che evoca un abuso. Il fuoco purificatore riprodotto in un'opera diventa il simbolo del risveglio dal trauma psicologico e la possibilità di recuperare una dimensione di vita più umana e dignitosa.

## Il duo "Liberté. Femmes magiques" espone alla mostra *Merveille de la vie*

Montenero è laureata in Architettura e si è fatta conoscere presentando le opere in rassegne nazionali ed internazionali. Ha al suo attivo numerose collaborazioni che hanno portato anche alla pubblicazione di libri d'arte. Faé Djeraba si dedica soprattutto alla scultura e alla fotografia che utilizza per descrivere il mondo femminile attraverso se stessa.

L'inaugurazione della mostra *Merveille de la vie* è in programma domani alle 18.  
L'esposizione è aperta al pubblico fino al 26 ottobre da martedì a venerdì dalle 15 alle 19 e sabato dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.

## LA STAMPA

ARTE

# "MARVEILLE DE LA VIE" DA MUTABILIS

Dal 08 al 26 Ottobre 2019

dalle ore 18.00 alle ore 23.59

Via dei Mille 25/C, Torino [VEDI MAPPA](#)  
348/6048654

"Merveille de la vie", mostra fotografica del duo internazionale Liberté. Femmes Magiques. Il duo artistico formatosi nel 2018, scaturisce dal sodalizio tra le artiste Riccarda Montenero e Faé A. Djéraba. La loro prima ideazione comune, "Merveille de la vie", realizzata per Mutabilis di Torino e la galleria Mémoire de l'avenir di Parigi, pone l'accento sullo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l'impotenza generata nelle vittime. Oltre alla proposta torinese, il progetto espositivo sarà presentato a Parigi il 27 febbraio 2020 e a Siracusa tra giugno e luglio 2020. Si compone di un racconto visuale strutturato in due sequenze fotografiche: "Victime non coupable" e il dittico "Point de rupture" oltre ad un blocco narrativo scaturito da un impeto incontrollato e quasi autodistruttivo di Faé che la porta alla realizzazione di "Tourbillon" e "Avalanche". Le due opere, risultato di una sequenza fotografica che cristallizza "della violenza da lei subito spazzata via dal fuoco, elemento questo che la conduce verso una nuova esistenza al di là delle conseguenze e le ricadute psicologiche e sociali imprescindibili nella mente di coloro che sono stati oggetto di violenza o abuso. Le opere in "Merveille de la vie", vogliono rompere la cortina di ferro, il silenzio assordante che spesso accompagna le violenze, vogliono gridare e illuminare letteralmente gli abusi di cui spesso le vittime si sentono colpevoli e che, altrettanto spesso, sfociano in atti autolesionistici volti a scaricare la rabbia e a contenere un'angoscia furiosa. "Merveille de la vie" è quasi un ossimoro perché nulla c'è di meraviglioso nei concetti denunciati dalla mostra, ma il fatto stesso di poterne parlare, di potersi esprimere, di poter urlare il proprio dolore, meravigliosamente ci conduce verso una guarigione, una trasformazione, una rinascita. ORARIO: da martedì a venerdì 15-19; sabato 10,30-13 e 15-19. INFO: 348/6048654 - [info@mutabilisarte.com](mailto:info@mutabilisarte.com) - [www.mutabilisarte.com](http://www.mutabilisarte.com)



arte contemporanea personale

## Liberté Femmes magiques – Merveille de la vie

Torino - 08/10/2019 : 26/10/2019



MERVEILLE DE LA VIE È IL TITOLO, PROVOCATORIO E PARADOSSALE, DEL PROGETTO REALIZZATO DAL DUO ARTISTICO "LIBERTÉ FEMMES MAGIQUES", NATO NEL 2018 DA UNA PROPOSTA DI RICCARDA A FAÉ, ARTISTA ITALO-FRANCO-TUNISINA.



### INFORMAZIONI

**Luogo:** [MUTABILIS](#)

**Indirizzo:** Via Dei Mille 25/c - Torino - Piemonte

**Quando:** dal 08/10/2019 - al 26/10/2019

**Vernissage:** 08/10/2019 ore 18

**Autori:** [Liberté Femmes magiques](#)

**Curatori:** [Maria Erovereti](#)

**Generi:** arte contemporanea, personale

**Orari:** da martedì a venerdì 15:00-19:00 sabato 10:30-13:00/15:00-19:00 chiuso domenica e lunedì

## Comunicato stampa

### MERVEILLE DE LA VIE

Una donna ha subito violenza, si chiama Faé, si chiama Riccarda, si chiama Maria, può avere tanti nomi, perché non è l'unica che porta sul proprio corpo delle cicatrici.

Riccarda Montenero ha realizzato le immagini di questo lavoro insieme a Faé A. Djéraba sul cui corpo, e soprattutto nell'animo, ci sono ancora le ferite della violenza patita.

Merveille de la vie è il titolo, provocatorio e paradossale, del progetto realizzato dal duo artistico "Liberté Femmes magiques", nato nel 2018 da una proposta di Riccarda a Faé, artista italo-franco-tunisina

Il lavoro fotografico, costituito da due sequenze - *Victime non coupable* - e un dittico, è il racconto di una violenza subita dalla stessa Faé, soggetto delle immagini, la raffigurazione della sua lacerazione interiore; ma è anche la narrazione delle sopraffazioni che le donne hanno patito nel corso dei secoli e patiscono tuttora quotidianamente. Una vicenda personale acquista nelle affascinanti opere di Riccarda Montenero la valenza di una storia universale.

Osservando le immagini, infatti, si avverte qualcosa di più profondo del racconto di una violenza fisica, si percepisce un'oppressione più sottile e devastante. Nella prima foto dell'esposizione s'intravede una donna abbandonata al suolo, ma non è il corpo quello offeso bensì la mente: un'intelligenza femminile negata e oltraggiata. E così nelle immagini seguenti, alcune realizzate mediante sovrapposizioni, lo sguardo va oltre la figura umiliata e coglie un'anima ferita e repressa. Anche quando il corpo sembra faticosamente sollevarsi.

Il dittico, *Point de rupture*, - centrale rispetto alle sequenze - riprende una donna senza volto e con un seno scoperto che stringe una Beretta. Nella prima foto la donna punta la pistola contro se stessa, nella seconda contro lo spettatore. È l'inizio della rinascita e il cerotto sul seno enfatizza, sì, la ferita provocata dalla violenza, ma ne presuppone la cura e la possibilità di guarigione. Nelle immagini successive, delle figure avvolte in un tessuto tubolare, ancora bozzoli invisibili al mondo e a se stesse, lentamente si sollevano, si animano in una danza, prendono coscienza del proprio esistere e si moltiplicano fino a...

E qui Riccarda lascia immaginare a noi l'evoluzione catartica finale.

L'esposizione continua con un'installazione sul pavimento - quindi calpestabile come un profondo dolore ormai sconfitto - dal titolo che ne denuncia l'origine drammatica, *Tourbillon-Avalanche*.

L'opera è realizzata da Faé A. Djéraba e la sua creazione è stata per l'artista un viaggio a ritroso nell'inferno della violenza, la deflagrazione della coscienza del male subito e il suo straziante superamento.

Faé, attraverso l'intervento su alcune immagini di Riccarda, sui tessuti e la sottana indossati durante il lavoro insieme, rivive intensamente il dramma rimosso da cui riaffiora la donna che non aveva saputo reagire allo stupro e il senso di colpevolezza. Esplode così una sofferta ribellione nei confronti dell'altra e l'urgenza di un gesto liberatorio.

Come per un rito di purificazione, l'artista brucia tutti gli oggetti, immagini e vestiti appesi ad una grucciona, fotografandone il disfaccimento. Il fuoco annienta, il fuoco redime. Ogni colpa è cancellata e dalle ceneri del passato può nascere un futuro diverso. Di consapevolezza e libertà.

Il progetto si conclude con la distruzione di un oggetto, tridimensionale, minacciosamente presente nelle immagini di Riccarda. Avviene così l'emancipazione dal peso opprimente dell'odio da parte della vittima del sopruso. Quest'atto liberatorio conferma ancora una volta la possibilità di un riscatto dalla violenza e cancella così il divario tra il titolo del lavoro, *Merveille de la vie*, e la drammaticità delle immagini.

Maria Erovereti, Luglio 2019

Si sa cosa accade nella mente di chi è rimasto vittima di violenza o abuso? Quali sono le conseguenze e le ricadute psicologiche e sociali della violenza subita? È un quesito al quale tenta di rispondere *Liberté. Femmes Magiques*: un duo artistico formatosi nel 2018 scaturito dal sodalizio tra le artiste internazionali Riccarda Montenero e Faé A. Djéraba. Il loro primo progetto comune "*Merveille de la vie*" realizzato per la galleria Mutabilis di Torino e la galleria Mémoire de l'Avenir di Parigi, pone proprio l'accento sullo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l'impotenza generata nelle vittime. Il progetto espositivo, che verrà presentato a Torino l'8 ottobre 2019 e a Parigi il 27 febbraio 2020 si compone di un racconto visuale composto da due sequenze fotografiche: *Victime non coupable* e il dittico *Point de rupture* oltre ad un blocco narrativo scaturito da un impeto incontrollato e quasi autodistruttivo di Faé che la porta alla realizzazione di *Tourbillon* e *Avalanche*. Le due opere, risultato di una sequenza fotografica che cristallizza l'incendio di lavori che rappresentano l'artista, costituiscono il superamento catartico della violenza da lei subito spazzata via dal fuoco, elemento che la conduce verso una nuova esistenza.

Le opere di "*Merveille de la vie*", vogliono rompere la cortina di ferro, il silenzio assordante che spesso accompagna le violenze, vogliono gridare e illuminare letteralmente gli abusi di cui spesso le vittime si sentono colpevoli e che, altrettanto spesso, sfociano in atti autolesionistici volti a scaricare la rabbia e a contenere un'angoscia furiosa. "*Merveille de la vie*" è quasi un ossimoro perché nulla c'è di meraviglioso nei concetti denunciati dalla mostra, ma il fatto stesso di poterne parlare, di potersi esprimere, di poter urlare il proprio dolore, meravigliosamente ci conduce verso una guarigione, una trasformazione, una rinascita.

Alessandro Allocco, Agosto 2019

EVENTI | 08 ottobre 2019, 08:14

## "La catarsi nell'arte dopo la violenza": il duo Femmes Magiques libera le donne dal senso di colpa

19  
Consegna



Inaugura oggi a Torino la mostra "Merveille de la vie", primo progetto condiviso di Riccarda Montenero e Faé A. Djéraba



Il superamento catartico della violenza sessuale attraverso il libero sfogo delle emozioni. Un'autoanalisi istintiva e viscerale per riportare alla luce il rimosso, siglando una rottura emblematica col passato. La testimonianza di una donna vittima che parla a tutto il genere femminile il linguaggio universale del riscatto morale e fisico. Inaugura oggi a Torino la mostra "Merveille de la vie" del duo "Liberté. FemmesMagiques", formato da Riccarda Montenero e Faé A. Djéraba, presso lo spazio Mutabilis Arte (via dei Mille 25/c), con vernissage alle ore 18.

Formatasi nel 2018, la coppia artistica, da sempre attenta al sociale, espone qui il suo primo progetto, ponendo l'accento sullo sforzo che ogni individuo dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l'impotenza generata nelle vittime. Dopo il debutto torinese, la mostra sarà presentata a Parigi il 27 febbraio 2020 e a Siracusa tra giugno e luglio.

*"A diciotto anni subii uno stupro - racconta Faé, di origini tunisine, ma cresciuta in Francia e poi residente in Italia-, ma lo rimossi completamente dalla memoria. Già tra i tredici e quindici avevo subito molestie, cercando di gestire la cosa, mettendola in qualche modo da parte. Poi ho recuperato il ricordo e ricostruito l'accaduto proprio grazie agli scatti realizzati da Riccarda. La mia reazione, vedendo le foto, che mi ritraevano con una sottana, è stata subito molto violenta, ho passato tre ore di follia totale e bruciato tutto il materiale prodotto. Quel fuoco è stato per me un vero atto di purificazione e liberazione, come se avessi riacquisito una seconda verginità".*

Il racconto visuale è strutturato in due sequenze fotografiche, "Victime non coupable" e il dittico "Point de rupture". Significativa l'immagine di una pistola, oggetto simbolo di violenza - puntata prima sul soggetto, poi sullo spettatore -, che diviene tridimensionale, suggerendo un superamento del dolore e annullando il divario tra l'evocazione del "meraviglioso" e la reale drammaticità delle immagini. Segue quindi il blocco narrativo "Tourbillon e Avalanche", scaturito proprio dall'impeto incontrollato e autodistruttivo di Faé.

Queste ultime due opere, risultato di una sequenza fotografica che cristallizza il rogo dei lavori, costituiscono il superamento della violenza subita, aprendo uno squarcio da cui fuoriesce, come fonte primigenia, la nuova esistenza, epurata dei condizionamenti psicologici e sociali in cui le vittime sono ingabbiate.

I lavori in mostra vogliono rompere la cortina di ferro, il silenzio assordante che spesso accompagna le violenze, urlare agli abusi di cui sistematicamente le vittime si sentono colpevoli e che possono sfociare in atti autolesionistici, per scaricare la rabbia e contenere un'angoscia furiosa.

*"Qui si racconta un episodio della mia giovinezza - spiega Faé -, ma di fatto è una storia che accomuna migliaia di donne. Provavo un forte senso di colpa, solo in un secondo momento ho realizzato di essere vittima. Sono andata via di casa, lasciandomi tutto alle spalle. Per tutta la vita mi sono messa sotto processo: l'autoaccusa è come un cancro che lentamente ti divora".*

Anche lo stesso titolo scelto per l'allestimento, "Merveille de la vie", rappresenta un ossimoro. *"È volutamente provocatorio - spiega Riccarda, attiva tra Francia e Italia con prestigiose mostre ed eventi culturali, rassegne di cine-video-arte e performances interdisciplinari -. Il suo significato, in corso d'opera, ha subito altre connotazioni rispetto a quelle di partenza. Perché non c'è nulla di meraviglioso nei temi denunciati, ma il fatto stesso di poterne parlare, di potersi esprimere e gridare il proprio dolore, meravigliosamente ci conduce verso una guarigione, una trasformazione, una rinascita. Faé, alla fine, ha raggiunto una riconciliazione con se stessa attraverso un'autentica catarsi. L'arte permette di esternare, ti proietta fuori di te. Arriva dove i mezzi tradizionali, cui le donne che hanno subito violenza ricorrono, risultano spesso inefficaci".*

L'esposizione vedrà, appese alle pareti, quindici opere di Riccarda, mentre quelle di Faé saranno a terra, calpestabili: *"Voglio che la gente lasci le sue orme, perché ancora oggi la libertà delle donne viene troppo spesso calpestata. Le tracce che rimarranno saranno parte integrante dell'installazione"*.

*"Quello che importa davvero - concludono le artiste - è esigere che la vita ci faccia dono della nostra rinascita. Perché senza la rinascita nulla è del tutto vivo"*.

La mostra è visitabile fino al 26 ottobre nei seguenti orari: da martedì a venerdì ore 15-19; sabato 10:30-13/15-19; chiuso domenica e lunedì. Per informazioni [www.mutabilisarte.com](http://www.mutabilisarte.com)

---

 *Manuela Marascio*

 **evensi**

## Merveille de la vie | Riccarda Montenero e Faé A. Djéraba

**Martedì 8 ottobre 2019** a partire **dalle ore 18:00** presso lo spazio espositivo **Mutabilis Arte** di via dei Mille25/c a **Torino** si inaugura la mostra fotografica **"Merveille de la vie"** del duo internazionale **Liberté. FemmesMagiques**. Il duo artistico formatosi nel 2018, scaturisce dal sodalizio tra le artiste **Riccarda Montenero** e **Faé A. Djéraba**. La loro prima ideazione comune, **"Merveille de la vie"**, realizzata per **Mutabilis** di **Torino** e la galleria **Mémoire de l'avenir** di Parigi, pone l'accento sullo sforzo che ognuno di noi dovrebbe fare per comprendere e vedere il vero volto della violenza, indagando il dolore prodotto e l'impotenza generata nelle vittime. Oltre alla proposta torinese, il progetto espositivo sarà presentato **a Parigi il 27 febbraio 2020** e **a Siracusa tra giugno e luglio 2020**. Si compone di un racconto visuale strutturato in due sequenze fotografiche: **Victime non coupable** e il dittico **Point de rupture** oltre ad un blocco narrativo scaturito da un impeto incontrollato e quasi autodistruttivo di **Faé** che la porta alla realizzazione di **Tourbillon e Avalanche**. Le due opere, risultato di una sequenza fotografica che cristallizza l'incendio di lavori che rappresentano l'artista stessa, costituiscono il superamento catartico della violenza da lei subito spazzata via dal fuoco, elemento questo che la conduce verso una nuova esistenza al di là delle conseguenze e le ricadute psicologiche e sociali imprescindibili nella mente di coloro che sono stati oggetto di violenza o abuso. Le opere in **"Merveille de la vie"**, vogliono rompere la cortina di ferro, il silenzio assordante che spesso accompagna le violenze, vogliono gridare e illuminare letteralmente gli abusi di cui spesso le vittime si sentono colpevoli e che, altrettanto spesso, sfociano in atti autolesionistici volti a scaricare la rabbia e a contenere un'angoscia furiosa. **"Merveille de la vie"** è quasi un ossimoro perché nulla c'è di meraviglioso nei concetti denunciati dalla mostra, ma il fatto stesso di poterne parlare, di potersi esprimere, di poter urlare il proprio dolore, meravigliosamente ci conduce verso una guarigione, una trasformazione, una rinascita.

*Quello che importa davvero è esigere che la vita ci faccia dono della nostra rinascita perché senza la rinascita, nulla è del tutto vivo.*

## SAVONA ALBUM

### Sotto i riflettori Montenero e la finalese Faè Djéraba Merveille de la vie, due artiste presentano una mostra di foto-choc

Oggi alle ore 18, nello spazio espositivo "Mutabilis Arte" di via dei Mille 25/C a Torino verrà inaugurata la mostra fotografica "Merveille de la vie" che sarà presentato a Parigi il 27 febbraio 2020 e a Siracusa la prossima estate. Il titolo del progetto, volutamente provocatorio e paradossale, è stato realizzato dal duo artistico internazionale "Liberté. Femmes Magiques" formatosi lo scorso anno. Protagoniste le artiste Riccarda Montenero e A. Faè Djéraba, di origi-

ne franco tunisina, ma finalese d'adozione sul cui corpo, e soprattutto nell'animo, restano le ferite della violenza subita. La mostra mette sotto i riflettori il dolore che qualunque donna che abbia subito violenza prova. L'opera fotografica è stato un modo per Faè di ripercorrere un doloroso ma catartico viaggio a ritroso nell'inferno della violenza per poi arrivare ad un straziante superamento. Una sorta di purificazione e di sofferenza ribellione a quel dramma



subito e a cui non aveva saputo reagire. Faè arriva a bruciare tutti gli oggetti e vestiti appesi ad una grucciona.—

S.AN.

# DEGENERatA

— ARTE CONTEMPORANEA —

Dall'8 al 26 ottobre 2019 la galleria **Mutabilis Arte** di Torino presenta *Merveille de la vie*. Il progetto artistico del duo **Liberté. Femmes magiques** di **Riccarda Montenero** e **Faé A. Djéraba** (1).

Scopri la mostra contro la violenza sulle donne!

## Merveille de la vie

*Merveille de la vie* (2) è una mostra fotografica che parla della violenza subita da una donna. Infatti il titolo è provocatorio, o almeno così sembra.

Perché chiamare *Meraviglia della vita* un progetto che affronta un tema del genere? La risposta è semplice! Perché le fotografie non descrivono la violenza in sé, avvenuta circa 30 anni fa. Ma raccontano il coraggio di una donna che ha affrontato il suo incubo, l'ha vinto ed è rinata a nuova vita.

Le protagoniste di questa rinascita sono **Riccarda Montenero** e **Faé A. Djéraba**. Nel 2018 fondano il duo artistico **Liberté. Femmes magiques** e iniziano a lavorare a questo progetto. Il loro obiettivo è ripercorrere - attraverso la fotografia - l'evento traumatico vissuto da Faé ai tempi del liceo. Tutto ciò per sensibilizzare le persone su un argomento che ancora oggi è tabù: lo **stupro**. E dare supporto e speranza alle vittime.

## Vittima non colpevole

La storia di questa mostra ha dell'incredibile! Tutto comincia con un servizio fotografico. Finalmente, dopo tanti rifiuti, Faé accetta di posare per Riccarda. Sente che è arrivato il momento di mettersi in gioco e di affrontare il suo demone una volta per tutte.

Nascono così il dittico *Point de rupture* e la sequenza *Victime non coupable* allestiti a parete. Il primo mostra tutto il dolore e la disperazione di Faé: il suo **punto di rottura**. Infatti il dittico raffigura la donna che, vinta dal senso di colpa, si punta la pistola al petto. Ma subito dopo la rivolge verso l'esterno in preda alla rabbia. Quasi come se volesse vendicarsi del torto subito.

**Mi sentivo colpevole. Ma di cosa? Di aver parlato troppo? Di aver fatto un sorriso di troppo? Di essere stata troppo carina? Alla fine ti giudichi. Ed è sbagliato. Sei tu la vittima: non sei colpevole. La violenza non l'hai fatta tu!** (Faé A. Djéraba).

Invece in *Victime non coupable* Faé inizia a prendere coscienza di essere una **vittima**. Smette di sentirsi responsabile di ciò che le è accaduto, quando aveva 18 anni. Infatti prima il suo corpo è abbandonato al suolo come un oggetto inerte. Poi pian piano inizia a rialzarsi. Infine si sdoppia, lanciandosi in una danza sfrenata.

**Il corpo è un oggetto che via via si libera. Infatti il balletto rappresenta l'unione delle donne contro la violenza. E la possibilità per le vittime di ritrovare la felicità, che è ciò per cui veniamo al mondo** (Riccarda Montenero).

## Tre ore di follia

Una volta terminato lo *shooting* e il lavoro di post produzione, Riccarda consegna le fotografie a Faé. All'inizio la sua idea è quella di intervenire direttamente sulle opere di Riccarda. Ma alla fine gli eventi prendono una piega inaspettata!

**Senonché mi telefona e mi dice: "Ho trascorso 3 ore di follia. Ho bruciato tutto!". "Bene Faé" - le ho detto io - "hai fotografato?". E mi ha risposto di sì. Così è nata la sequenza sul pavimento** (Riccarda Montenero).



Faé torna a casa e inizia a lavorare sulle fotografie. Osserva la sua immagine e ripensa alle molestie che ha subito da ragazzina. Riflette sul suo disagio e sulle decisioni drastiche che hanno cambiato la sua vita. All'improvviso nella sua testa esplode una bomba! E ricorda ogni cosa: non si trattava solo di molestie, bensì di stupro.

**Ero stata violentata e il mio inconscio l'aveva rimosso. Quindi lavorando su queste immagini ho recuperato la memoria. Ho preso le fotografie e la sottoveste con cui ho posato, le ho messe nella vasca da bagno e le ho bruciate. Mentre la mia immagine si contorceva nelle fiamme, mi sono resa conto di essere una vittima. Per la prima volta ho realizzato che non era colpa mia. E mi sono perdonata. Infatti nell'ultima immagine delle serie c'è scritto "Liberté". Overture di una meraviglia!** (Faé A. Djéraba).

## Perdono e rinascita

In quel famoso **sabato di follia** l'artista riesce a superare il trauma e a ritrovare la pace. Il suo è stato un viaggio di sola andata dall'inferno alla liberazione. Un percorso catartico che vuole ricreare in galleria. Così stampa le fotografie dell'incendio e le incolla sul pavimento.

**Può sembrare una scelta bizzarra, e invece non lo è. Faé si è lasciata il passato alle spalle, quindi può camminarci sopra. E invita anche noi a farlo. Per ripercorrere insieme il suo e il nostro cammino verso la felicità.**

**Dunque *Merveille de la vie* è una mostra che ci insegna che la violenza si può superare. E che per farlo non c'è bisogno di vendicarsi.**

Infatti l'esposizione termina con una nicchia, realizzata da Riccarda e da Faé. Al suo interno c'è una fotografia con un *Fuck You artistico* e sotto un cuscino sporco di colore, dove è adagiata una pistola ricoperta di stucco.

## Note

**(1) Il progetto è nato nel 2018. Lo stesso anno della nostra collaborazione. La tematica per cui lavoriamo è quella delle donne. Un argomento caro a entrambe. Il nostro duo si intitola Liberté. Femmes magiques. Perché così siamo: donne magiche!** (Faé A. Djéraba).

**(2) *Merveille de la vie* è una mostra itinerante. Infatti dopo la prima tappa torinese da *Mutabilis Arte* migrerà a Parigi nella galleria *Mémoire de l'Avenir* e infine proseguirà a Siracusa da Tremarchi Villa Marchese.**

**(3) Le fonti di questo articolo sono l'intervista a [Riccarda Montenero](#) e a [Faé A. Djéraba](#) del 15 ottobre 2019 e il testo critico di [Maria Erovereti](#) (luglio 2019).**

**(4) Le fotografie provengono dall'archivio delle artiste, che mi hanno concesso di utilizzarle per questo articolo.**

ARIA  
ARTESERA  
BOÎTE  
BRANCHIE  
CTRL  
CURA.MAGAZINE  
KRITIKA  
MOUSSE  
NERO  
SKART  
SMALL ZINE  
THE ART SHIP  
URBAN  
ARTUU  
AI MAGAZINE  
ARTE CONTEMPORANEA  
ARTE E CRITICA  
DIORAMA MAG  
DROME MAGAZINE  
D'ARS  
EQUIPÈCO  
ESPOARTE  
INSIDE ART  
INVENTARIO  
JULIET  
KALEIDOSCOPE  
KRISIS  
LETTERA INTERNAZIONALE  
MILLEPIANI  
MILLEPIANI/URBAN  
MU6  
MULTIVERSO  
NEXT EXIT  
NODES  
PIZZA  
SEGNO  
TITOLO  
XXX

## RASSEGNA STAMPA LIBERTE'. FEMMES MAGIQUES

<http://www.torinotoday.it/eventi/merveille-de-la-vie-mutabilis-arte.html>

[https://it.geosnews.com/p/it/piemonte/to/merveille-de-la-vie-da-mutabilis-arte\\_26071017](https://it.geosnews.com/p/it/piemonte/to/merveille-de-la-vie-da-mutabilis-arte_26071017)

<http://www.nonpiuindifesa.com/larte-che-cura-merveille-de-la-vie/>

<http://www.piemontepress.it/piemontepress/portale/index.php?app=4996&gio=1570550400>

<https://www.exibart.com/evento-arte/riccarda-montenero-fae-a-djeraba-merveille-de-la-vie/>

<http://www.savonanews.it/2019/09/28/leggi-notizia/argomenti/attualit/articolo/la-finalese-fae-a-djeraba-e-la-torinese-riccarda-montenero-due-arte-a-confronto-un-solo-prog.html>

<http://www.contemporarytorinopiemonte.it/MerveilleVie.aspx>

<https://www.juliet-artmagazine.com/events/liberte-femmes-magiques-merveille-de-la-vie/>

<https://www.lobodilattice.com/art/mostre-eventi/merveille-de-vie>

<https://www.periodicodaily.com/a-torino-la-mostra-merveille-de-la-vie/>

<https://www.exibart.com/evento-arte/liberte-femmes-magiques-merveille-de-la-vie/>

<https://www.lastampa.it/torinosette/eventi/2019/10/04/news/marveille-de-la-vie-da-mutabilis-519406>

<https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/liberte-femmes-magiques-merveille-de-la-vie/>

<http://www.torinoggi.it/2019/10/08/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/la-catarsi-nellarte-dopo-la-violenza-il-duo-femmes-magiques-libera-le-donne-dal-senso-di-colpa.html>

[https://www.virgilio.it/italia/torino/eventi/merveille-de-la-vie-riccarda-montenero-e-fa-a-dj-raba\\_7624643\\_102\\_il-15-ottobre-2019](https://www.virgilio.it/italia/torino/eventi/merveille-de-la-vie-riccarda-montenero-e-fa-a-dj-raba_7624643_102_il-15-ottobre-2019)

<https://www.evensi.it/merveille-vie-riccarda-montenero-e-djeraba-mutabilis-arte/343778289>  
<https://www.periodicodaily.com/a-torino-la-mostra-merveille-de-la-vie/>  
<https://www.comunecairomontenotte.gov.it/wp-content/uploads/2019/10/20191008SEC26.pdf>  
<https://www.wikieventi.it/torino/464591/merveille-vie/>  
[https://www.degenerata.com/la-storia-di-una-rinascita/?fbclid=IwAR3Ld865xdMyIrzeUMb7wKlhEol1Z4619a2icKHVmuKAoGBPwv0N4KCg90I&doing\\_wp\\_cron=1572034799.9903070926666259765625](https://www.degenerata.com/la-storia-di-una-rinascita/?fbclid=IwAR3Ld865xdMyIrzeUMb7wKlhEol1Z4619a2icKHVmuKAoGBPwv0N4KCg90I&doing_wp_cron=1572034799.9903070926666259765625)  
[https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:dPdO-eWdYvcJ:https://www.virgilio.it/italia/torino/eventi/merveille-de-la-vie-riccarda-montenero-e-fa-a-dj-raba\\_7624643\\_102-domani+&cd=2&hl=it&ct=clnk&gl=it](https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:dPdO-eWdYvcJ:https://www.virgilio.it/italia/torino/eventi/merveille-de-la-vie-riccarda-montenero-e-fa-a-dj-raba_7624643_102-domani+&cd=2&hl=it&ct=clnk&gl=it)  
<HTTP://TROVA-EVENTI.IT/TORINO-LITTLE-TOWNS-ROBERTO-GOFFI/>